

IL GIALLO

«Vediamo un po'... Positivo al doping il campione del mondo di bridge...». Diciamolo subito, il commissario Saverio Mineo rappresenta un po' tutti noi. Sicuramente ama il lavoro, che nel suo caso è dare la caccia ai criminali, scovare i colpevoli di efferati delitti. Ma soprattutto vorrebbe poter passare la mattina su una panchina vista mare, lasciarsi baciare dal sole della sua Sicilia, con la *Gazzetta dello Sport* tra le mani, per divorare ogni notizia, anche quelle degli sport considerati "di nicchia". O in ufficio, comunque senza seccature. Come faremmo anche noi, d'altronde. Perché l'eccentrico poliziotto nato dall'ingegno di Francesco Bozzi, storico autore di Fiorello, mente di programmi

Mineo, tra pigrizia e ironia Indaga e legge la "Gazzetta"



Quel titolo curioso non è... un enigma

● Si intitola *L'assassino scrive 800A. Le iraconde indagini del commissario Mineo* il romanzo giallo di esordio di Francesco Bozzi, edito da Solferino (pagine 288, euro 17,50).

radiotelevisivi e sceneggiatore, riesce a mescolare pigrizia e scaltrezza, ad alternare i guizzi all'indolenza, come dimostrerà nel romanzo di cui Mineo è protagonista: *L'assassino scrive 800A. Le iraconde avventure del commissario Mineo*, da qualche giorno nelle librerie per Solferino. Un anti-eroe, che qualcuno ha già definito "il nuovo Montalbano" (e che in futuro potrebbe sbarcare in tv). «Speriamo di sbrigarci in fretta... Ma non potrebbero occuparsene i carabinieri?» è il suo motto. A ogni nuova segnalazione che arriva in commissariato, la reazione di Mineo è sempre la stessa. Sbuffa un po', se c'è un nuovo caso da approfondire. Ma poi il dovere chiama, e Mineo ripiega la sua copia della *Gazzetta*, parte integrante del romanzo, e sa quello che c'è da

fare. In questo brillante giallo d'esordio, Bozzi riesce a combinare gli ingredienti del romanzo di genere con un umorismo acuto e pungente, creando un personaggio che sa entrare in sintonia con i suoi lettori. E poi c'è l'enigma di quell'800A. Codice sconosciuto un po' per tutti, tranne che per i siciliani doc, che capiranno perfettamente quale "termine" voglia celare (altrimenti, vi aiuterà il libro). Insomma, il giallo perfetto per questa estate. Da leggere in ufficio, sul metrò o in spiaggia, magari dopo aver divorato la *Gazzetta dello Sport*. Proprio come farebbe il commissario Mineo.

pi.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'35"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

